

Lettera della Presidente

Il Gruppo Atm, già a partire dall'esercizio 2022, ha prodotto una "Relazione Annuale Integrata", che comprende bilancio d'esercizio e dichiarazione non finanziaria, anticipando così la Corporate Sustainability Reporting Directive, che diventerà obbligatoria dal 2024.

Il principale evento da registrare, dopo due anni di sofferenza dovuti alla pandemia Covid-19, è il ritorno all'utile del Gruppo ATM, che chiude l'esercizio 2022 con un utile di 15,5 milioni di euro, e in sostanziale pareggio per la capogruppo Atm S.p.A. Ciò è dimostrazione della sana gestione aziendale e dell'impegno e della capacità di reazione di tutte le nostre persone in un graduale percorso che ha registrato, dapprima, l'ingente perdita nel 2020 (pari a 64,5 milioni di euro) e, successivamente, grazie ad un'operazione di taglio dei costi, un'ulteriore ma inferiore perdita nel 2021 (16 milioni di euro).

Tale risultato è stato reso possibile grazie all'incremento dei ricavi derivanti da attività commerciali, ad un maggiore sforzo nel controllo della sosta, e attraverso un generale efficientamento di tutte le voci di costo sostenute dall'azienda.

I risultati economico-finanziari, approfonditamente dettagliati nei capitoli interni, riflettono la corretta gestione e il buon esito delle iniziative attuate nel corso dell'esercizio. A fronte di ricavi pari a 1.091 milioni di euro (+ 82 milioni di euro vs 2021) e costi e oneri operativi pari a 978 milioni di euro (+52 milioni di euro vs 2021), il gruppo registra un margine operativo lordo di 113 milioni di euro (+ 30 milioni di euro vs 2021) e un risultato operativo di 31 milioni di euro (+ 44,6 milioni di euro vs 2021), per attestarsi su un utile di 15,5 milioni di euro (+31 milioni di euro vs 2021). Anche per tale effetto, il patrimonio netto del Gruppo Atm risulta dunque pari a 2.153 milioni di euro (+ 54 milioni di euro vs 2021).

Sul profilo dei ricavi si evidenziano maggiori corrispettivi derivanti dai contratti di servizio di trasporto pubblico, in Italia e all'estero, e dai contratti di gestione di M5 e M4; la prima tratta di M4 è stata aperta nel mese di novembre 2022. A ciò si sono affiancati i positivi effetti legati alla ripresa totale delle attività che hanno portato ad un incremento dei ricavi generati dai servizi accessori e complementari al contratto di servizio di trasporto pubblico locale, e dei ricavi derivanti dalle attività commerciali. Sono aumentati altresì i ricavi derivanti dalle prestazioni rese a terzi, anche come effetto dell'aumentata disponibilità dei finanziamenti.

Sul profilo dei costi, nonostante lo scenario globale sia stato caratterizzato già nel 2022 dall'impennata dei prezzi energetici e dello straordinario incremento dei prezzi delle materie prime, Atm ha beneficiato del prezzo della fornitura elettrica aggiudicato nel 2021 a seguito di gara pubblica e fissato fino al 31 dicembre 2022. Tale beneficio non sarà più presente a partire dal 2023, che dunque incorrerà in gravi sofferenze a causa del rincaro del costo dell'energia, nonostante le azioni volte a mitigare l'impatto prontamente poste in essere.

In mancanza di appositi interventi a salvaguardia del settore del trasporto pubblico locale, a causa del caro energia e dell'altissima inflazione reale, nonostante la validità di tutte le azioni intraprese, sarà inevitabile la chiusura dell'esercizio 2023 con un'ulteriore perdita.

Nonostante il difficile scenario generale e di settore, è proseguita l'implementazione del Piano Strategico Industriale 2021-2025: per il progetto Full Electric sono stati ordinati 78 nuovi autobus elettrici, sono entrati in esercizio 76 nuovi autobus ibridi, sono stati dismessi 95 autobus diesel, e si è proseguito nella predisposizione degli impianti di ricarica in linea e in deposito. A fine 2022 la flotta di Atm conta 167 autobus elettrici pari al 16% dei propri autobus urbani. Questi elementi hanno permesso di proseguire nella graduale conversione delle linee di trasporto non ancora elettrificate (+4,5% percorrenze elettriche bus vs 2021). Sul fronte dell'espansione del business è proseguita la partecipazione di Atm a gare per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico all'estero e si sono chiusi i primi contratti di manutenzione e progettazione in Italia.

Per meglio comprendere il punto di vista e le esigenze delle migliaia di persone che lavorano nel gruppo, prima fonte di valore per Atm, nel 2022 è stata condotta un'indagine di clima con l'obiettivo di definire un insieme di azioni concrete da attuare già a partire dal corrente esercizio. L'arrivo a inizio 2023 di una nuova Direttrice Risorse Umane accelererà l'impegno verso i nostri lavoratori e l'obiettivo del Piano Strategico di promuovere la valorizzazione delle proprie persone attraverso lo sviluppo di nuove competenze e l'attrazione e crescita di talenti, promuovendo una cultura aperta alla diversità e all'inclusione.

L'Azienda, confermando la propria mission e la volontà di creare valore per l'azionista e per tutti i suoi stakeholder, ha tutte le intenzioni di proseguire lungo il virtuoso sentiero tracciato. A fine 2023 scade l'attuale proroga del contratto di servizio tra Atm e il Comune di Milano: per proseguire a fornire un servizio di eccellenza Atm sta lavorando ad aggiornare e migliorare l'offerta di Milano Next con l'obiettivo di contribuire ulteriormente allo sviluppo di Milano in linea con la strategia dell'Azionista.

La Presidente
Gioia Maria Ghezzi

